

IVG

Scuole, ritardo nelle nomine e caos green pass. Flc-Cgil: “Sbagliato lo sciopero, Sì a soluzioni su spazi e sicurezza sanitaria”

di **Redazione**

15 Settembre 2021 - 15:33



Savona. “C’è un forte ritardo sulle nomine del personale amministrativo tecnico ausiliario che ha compromesso l’avvio dell’anno scolastico. Gli istituti non sono riusciti a riaprire per mancanza di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, non certo per lo sciopero indetto da Anief che vale appena l’1% del personale”. A sostenerlo è Claudio Croci, segretario generale Flc Cgil Liguria.

E sottolinea: “Le scuole sono ripartite con grandi difficoltà nonostante per la prima volta la maggior parte dei docenti sia già in servizio (in Liguria sono state fatte più di 1700 nomine di ruolo e 4.170 supplenze annuali)”.

“Il personale è fondamentale per la ripartenza in sicurezza- conclude Croci -. Anche per i controlli del green pass e le nuove procedure per il ritorno in presenza al 100%”.

E dal sindacato savonese: “Come Flc Cgil siamo stati impegnati nel confronto con il Governo proponendo soluzioni strutturali per affrontare in sicurezza la ripresa delle lezioni e per superare le fragilità endemiche del sistema scolastico: carenza di organici, aule sovraffollate, precarietà del personale, scuole prive di dirigenti e Dsga stabili; soluzioni che sono state recepite soltanto in parte. In alcuni casi le difficoltà hanno avuto la meglio, aggravate dall’inefficienza della macchina amministrativa e dagli errori dell’algoritmo per le nomine ha rallentato notevolmente le operazioni”.

“Le immissioni in ruolo dei docenti quest’anno sono aumentate rispetto allo scorso anno, ma moltissime sono ancora le cattedre scoperte, così come denunciato come insufficiente l’organico del personale non docente, collaboratori scolastici, amministrativi e tecnici” aggiunge la Flc savonese.

Il segretario Mario Lugaro sottolinea: “Ai vecchi problemi quest’anno se ne aggiungono di nuovi, a partire dall’enorme pasticcio fatto sul green pass. Abbiamo sollevato fin da subito forti perplessità sull’introduzione nella scuola di uno strumento originariamente pensato per altri contesti: la mancanza di coraggio nelle scelte sull’obbligo vaccinale sposta l’onere sulle singole persone, impone i costi del tampone al lavoratore a cui viene lasciata la facoltà di scelta e che vuole continuare a lavorare e scarica sulle scuole il controllo introducendo penalizzazioni che sono di per sé inaccettabili oltre che di difficile gestione. A lezioni ormai iniziate, il nostro sforzo deve andare verso l’uscita definitiva dall’emergenza: occorre estendere l’organico Covid per tutto l’anno scolastico oltre il 30 dicembre e rendere strutturale lo sdoppiamento delle classi eliminando le classi pollaio”.

“In vista di una mobilitazione generale della scuola, la Flc Cgil sarà impegnata in un dialogo costante con la categoria per favorire la vaccinazione del personale e per rendere le lavoratrici e i lavoratori protagonisti di un processo di rinnovamento generale della scuola pubblica che rimane uno dei pilastri della cittadinanza e della emancipazione della persona”.

“Secondo noi sarebbe stato un bene evitare l’inizio delle lezioni con l’indizione di uno sciopero proclamato anche da alcune sigle sindacali che, per lo meno a Savona, mai si erano occupate dei problemi della scuola. Per quanto ci riguarda siamo impegnati, come sempre, nella difesa dei diritti dei lavoratori, considerando altrettanto importante il diritto allo studio, le esigenze dei bambini e degli studenti, che finalmente potranno fare ritorno a scuola, speriamo senza nuove incertezze e interruzioni” conclude l’esponente sindacale della Cgil.